

Viani Biagina

Da: pinguinaccio@libero.it
Inviato: lunedì 28 novembre 2011 16.14
A: A: SG URP; A: DVA; A: PNM-UDG; segreteria.presidente@regione.puglia.it; tizianacolluto@inwind.it; redazionelecce@trnews.it; info@telerama.it; segreteria@quotidianodipuglia.it; lecce@quotidianodipuglia.it; gabriella.dellamonaca@telenorba.it; redazione.lecce@telenorba.it; redazione@lecceprima.it; redazione@ilpaesenuovo.it; redazione@belpaeseweb.it; lecce@ilquotidianoitaliano.it; redazione.lecce@gazzettamezzogiorno.it
Oggetto: Trivellazioni in Puglia e animali marini



Spett.li:
- Ministero dell'Ambiente
- Presidenza della Regione Puglia
- testate giornalistiche locali

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2011 - 0029887 del 29/11/2011

Salve,
mi unisco alla protesta di molti contro le possibili trivellazioni petrolifere e precedenti verifiche ispettive acquatiche in Puglia, nell'adriatico da parte di Northern Petroleum.

Dissentito oltre che dalla necessità di ulteriori pericolosissime trivellazioni che possono facilmente causare come visto più e più volte in tutto il mondo, le pericolosissime "maree nere" dovute alle fuoriuscite; ma dissentito anche dal metodo usato per sondare l'area è il cosiddetto "air gun", ossia delle esplosioni di aria compressa a distanza di 5-10 min le une dalle altre, giudicate dagli esperti stessi molto pericolose per i pesci. Ne compromettono infatti l'udito (su cui molte specie basano il loro accoppiamento e la ricerca di cibo), fanno insorgere emorragie e fanno diminuire la capacità riproduttiva. inoltre infastidirebbero i cetacei.

So che la Regione Puglia ha già espresso parere contrario a queste attività, infatti il consiglio regionale a luglio ha approvato la proposta di legge per il "divieto di prospezione, ricerca e coltivazione degli idrocarburi in mare" e giustamente il presidente Onofrio Introna al neo ministro all'Ambiente Corrado Clini, invitandolo a far sospendere le esplorazioni già in atto e quelle future.

Vogliamo tutelare la salute pubblica e quella dei pesci, nonché evitare d'insozzare ulteriormente le limpide acque pugliesi.

Cordiali saluti.
Francesca Grossi

